

Cronache scolastiche svizzere

Conferenza dei capi dei dipartimenti della pubblica educazione della Svizzera francese e del Ticino*)

Il compito principale della Conferenza dei capi degli indicati dipartimenti è triplice: incrementare e sorvegliare la coordinazione scolastica, fissare scopo e vie da percorrere, adattare i mezzi alle possibilità finanziarie e politiche dei cantoni che di essa fanno parte. Ne consegue che, a volte, la cronaca delle attività della Conferenza è legata a quella del delegato alla coordinazione romanda.

L'anno 1975 è stato quello durante il quale s'è avuta coscienza del passaggio dalle decisioni generali e dalle intenzioni enunciate da parecchi anni alle realizzazioni concrete e quotidiane. Ci si rende conto dell'impegno che questa coordinazione rappresenta e, in pari tempo, dei mezzi dei quali si dispone (personale, organismi pedagogici, possibilità finanziarie); modesti, questi, se confrontati con la vastità e la complessità dell'impresa. Basterebbe confrontare i conti annuali della conferenza (fr. 1.600.000.—) con quelli del dipartimento dell'istruzione pubblica del più piccolo cantone romando.

Quando ci si limitava alle idee generali e alla enunciazione di principi, la coordinazione nella Svizzera francese godeva di un pregiudizio ad essa favorevole. L'opinione pubblica dava segni d'impazienza nell'attesa delle realizzazioni. Ora, invece, sono evidenti i segni di una resistenza, di opposizione, cioè, al cambiamento. E ciò non stupisce là dove le innovazioni introdotte modificano lo stato delle cose e le abitudini. Pertanto, tali circostanze negative non hanno impedito ai lavori della Conferenza e agli sforzi delle persone e degli organi ad essa collegati di raggiungere nel 1975 risultati positivi e notevoli.

L'attività del CIRCE non ha avuto particolari risonanze in seno alla Conferenza dei capi dei dipartimenti della pubblica istruzione. Viceversa, il problema della «seconda lingua» è stato vagliato soprattutto per quanto riguarda la metodologia. Prova evidente, questa, della indiscussa volontà per una migliore coordinazione. Le decisioni finali prese il 12 settembre e il 24 novembre dimostrano l'aspirazione di conseguire nelle scuole un unico metodo. Il coordinatore Jean Bernard Lang è stato incaricato di procedere nei suoi incombenenti in tale direzione.

L'eco della stampa, quotidiana e periodica, è stata positiva e incoraggiante al momento in cui con queste note di cronaca ha reso noti gli sforzi congiunti del gruppo di lavoro «Radio - TV scolastica», presieduto da Jean Cavadini, da una delegazione dei direttori dei dipartimenti in stretto contatto con il presidente, dalla presidenza della SRTR in rapporto con la SSR e con le sue direzioni regionali.

Senza richiamare tutto il contenuto della cronaca dell'attività del delegato alla coordinazione, si ricorda che l'eventualità e

l'opportunità della partecipazione della Conferenza al «Salon de l'enfance et des jeunes», prevista a Losanna nel corso del 1977, sono state a lungo discusse. La conferenza s'è infine convinta che la sua assenza non sarebbe giustificata; mette quindi a disposizione un centinaio di biglietti da mille per poter decorosamente parteciparvi. Il lavoro preparatorio è affidato a François Rostan, distinto ispettore di Losanna, il quale sarà assistito da una speciale commissione. Il delegato alla coordinazione provvederà alle realizzazioni.

Si segnala ancora che i rapporti con le associazioni romande degli insegnanti sono stati ancora meglio definiti; così sia detto per tutto quanto ha riferimento con la conferenza dei capi-servizio e dei segretari generali. Si può altresì rilevare, concludendo, la continua preoccupazione che contraddistingue l'attività della Conferenza: quella, cioè, di essere un organo effettivo di collaborazione e di decisioni chiare e operanti nell'ambito delle rispettive competenze dei cantoni, della regione romanda e della Confederazione.

*) **Mottaz** (Jean), Conférence des chefs de départements de l'Instruction publique de la Suisse romande et du Tessin in *Etudes pédagogiques* 1975 (Payot, Lausanne).

Coordinazione scolastica romanda*)

Coordinazione romanda

I lavori relativi alla coordinazione scolastica intrapresi nella Svizzera francese continuano conformemente alle direttive della Conferenza dei direttori dei dipartimenti della pubblica istruzione. I problemi si mantengono analoghi da un anno all'altro. Tuttavia, le difficoltà finanziarie derivanti dalla recessione economica inducono tutti a un approfondito esame per quanto concerne le spese assunte.

CIRCE II

I lavori di CIRCE II, come è noto, hanno avuto come tema «il piano di studi» delle classi V e VI dell'insegnamento obbligatorio. Le sotto-commissioni si sono occupate della definizione del così detto «programma - quadro». Tenuto calcolo delle strutture scolastiche cantonali assai differenti, i lavori ora procedono più lentamente rispetto a quelli degli anni scorsi.

Introduzione della seconda lingua

La conferenza dei direttori dei dipartimenti ha preso parecchie decisioni in seguito al risultato degli studi che essa aveva in precedenza richiesto.

Dopo aver accettato il principio, in conformità del quale l'inizio dell'insegnamento della lingua tedesca deve essere previsto al quarto anno di scuola obbligatoria, la Conferenza ha precisato che i lavori riguardanti la Svizzera francese devono mirare a conseguire l'uniformità del metodo,

allo scopo di agevolare agli allievi il passaggio da un cantone all'altro.

L'IRDP resta inoltre incaricato di controllare con rigore scientifico le esperienze intraprese.

Radio - TV scolastica

Sono continuate le trattative con la RTSR allo scopo di studiare le modalità per una ripresa delle emissioni della telescuola. Le due parti si sono accordate, accettando le conclusioni del rapporto della Commissione romanda incaricata dello studio dei problemi riguardanti la radioscuola e la telescuola. Il rapporto era stato presentato nel maggio 1973. Gli ostacoli più rilevanti sono ora di ordine finanziario.

La Svizzera romanda, in effetti, si trova in una situazione abbastanza paradossale, poiché le parti interessate avevano di comune accordo deciso di sospendere le emissioni scolastiche durante un intero anno allo scopo di permettere le necessarie riflessioni. Si era nel 1969. Dopo d'allora nessuna emissione scolastica televisiva a carattere educativo, nel senso voluto dalla Conferenza dei direttori dei dipartimenti della pubblica istruzione, è stata prevista.

La Conferenza dei direttori dei dipartimenti della pubblica istruzione auspica con fermezza che si possa trovare un accordo soddisfacente per entrambe le parti. Tutte le decisioni in questa materia arrischiano di costituire un precedente nazionale; di conseguenza, è augurabile che le soluzioni suggerite possano essere approvate su piano nazionale.

Revisione delle prescrizioni generali concernenti le edizioni scolastiche e i mezzi didattici nella Svizzera romanda.

La creazione della terza sezione dell'IRDP, cioè quella dei mezzi didattici, ha reso necessaria una revisione delle prescrizioni generali del 16 giugno 1971. La Conferenza romanda auspica che si prevedano dispositivi meno rigorosi e sia pure definita in modo più chiaro la collaborazione delle organizzazioni interessate nella produzione dei mezzi dell'insegnamento:

1. Commissione romanda dei mezzi didattici;
 2. Ufficio romando delle edizioni e del materiale scolastico;
 3. Sezione dei mezzi didattici dell'IRDP;
- Le decisioni dovrebbero essere sollecitate.

Conclusione

La Conferenza intercantonale dei direttori dei dipartimenti della pubblica istruzione della Svizzera francese e del Ticino ha dunque dato prova di intensa attività. S'è inoltre concesso un certo lasso di tempo per definire, dopo la dovuta riflessione, e in seguito alla proposta del delegato alla coordinazione romanda, i limiti e le possibilità della coordinazione stessa.

È stato inoltre definito quanto i cantoni accettano di trattare in comune e quanto invece è di competenza della loro sovranità.

La coordinazione costituisce la stretta via tra un federalismo cantonale spesso sterile e un centralismo contrario allo spirito delle scuole svizzere.

*) **Cavadini** (Jean), *Coordination scolaire*, ibidem.